

Orsini: «Vittoria storica per la Ue e l'Italia»

Nicoletta Picchio



Una vittoria dell'Europa e dell'Italia, un passaggio storico che Confindustria ha sostenuto con convinzione. «Accogliamo con grande soddisfazione l'annuncio della presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, sull'avvio dell'applicazione provvisoria dell'accordo Ue-Mercosur», ha commentato il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini. «Le ratifiche quasi simultanee di Uruguay e Argentina, approvate con maggioranze schiaccianti, confermano la volontà dei nostri partner di giungere rapidamente alla sua piena efficacia».

Da parte europea, ha continuato il presidente di Confindustria, «il segnale è stato recepito con immediatezza: è una vittoria dell'Europa e dell'Italia, un passaggio storico finalmente coerente con le aspettative dell'industria europea e italiana, che Confindustria ha sostenuto con convinzione». È un risultato che «merita il sostegno di tutte le forze politiche, economiche e sociali impegnate a costruire alleanze strategiche in una fase di forte incertezza».

Una decisione ancora più rilevante vista la situazione internazionale, come ha aggiunto Barbara Cimmino, vice presidente per l'Export e l'Attrazione degli investimenti di Confindustria: «in un contesto geopolitico complesso, l'Europa sceglie responsabilità e visione strategica. L'accordo non è un atto tecnico, ma un segnale politico forte a favore di un commercio fondato su regole e trasparenza. Per l'Italia, seconda manifattura d'Europa già protagonista negli scambi con l'area Mercosur, si apre una fase nuova: più accesso ai mercati, maggiore integrazione industriale, più attrazione di investimenti e più sicurezza negli approvvigionamenti strategici».

Ora «ci attendiamo – prosegue Cimmino – un analogo sostegno anche da Brasile e Paraguay, affinché l'accordo dispieghi appieno il proprio potenziale. L'entrata in vigore provvisoria dell'intesa rafforza, in questa occasione, la credibilità dell'Europa come partner strategico e rappresenta un passo decisivo verso un futuro di crescita condivisa, sicurezza economica e competitività sostenibile per le nostre imprese e per le nuove generazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA